





Geniale
Trento

Car. 4. 1811.
Deputazione de' Gesuiti a p. 70.

REAL DISPACCIO
PER LA PUBBLICAZIONE
DEL CODICE METRICO-SICULO

Avendo il Re approvato, in conformità di quanto la Deputazione Generale de' Pesi e Misure gli ha umiliato con rappresentanza del dì 13 dello scorso mese di Giugno, che la stampa del Codice Siculo-Metrico si faccia in cotesta Stamperia, con tirarsene quel numero di copie, che la Deputazione suddetta crederà di stabilire; ha ordinato, che V. S. facendo sospendere qualunque altro travaglio, dia prontamente principio alla detta stampa, valendosi di cotesto Professore di Matematica D. Carlo Gagliani per la correzione, ed ogni altra cosa, che possa occorrere. Il che questa Real Segretaria di Stato, e Azienda di Sovrano comando partecipa a V. S. per lo adempimento. *Palermo 2 di Ago. 1811.*

DONATO TOMMASI



Il Sig. Direttore della Stamperia dell' Università de' Regj Studj di Catania Can. Strano Bibliotecario.



LINE, E CONTENUTO DELL' OPERA.

PARTE PRIMA.

- Trazia dimandata dal Generale Parlamento del 1806. per la riforma de' Pesi e Misure, e Sovrana Concessione.
- Erezione di una Deputazione incaricata della riforma de' Pesi e delle Misure, e Sistema Metrico della stessa umiliato al Real Trono.
- Sovrana Approvazione del Sistema Metrico, e Legge indiana emanata.
- Istruzioni ai Parrochi, dirette a far sentire al popolo la necessità, e i vantaggi delle nuove misure.
- Erezioni di altre Deputazioni nelle Città di Trapani Piazza, e Sciacca.
- I. Spedizioni di Campioni, Mezze-canne, Pesi ec. alle Deputazioni del Regno, e Avviso al pubblico sull'imminente osservanza della Legge.
- II. Ristretto di quanto si è fatto dalla Deputazione Generale dalla sua erezione a tutto Dicembre 1810, e Sovrana Approvazione.
- III. Sovrana Risoluzione sulla dimanda del Sindaco di Palermo che a' Pesi stabiliti dalla Legge, si aggiunga il mezzo ed il quarto di rotolo in unica massa.
- IX. Real Ordine per la Compilazione, e Pubblicazione del Codice Metrico Siculo.
- X. Osservanza della Legge, e mezzi proposti per ripararvi.
- XI. Piano di Polizia Generale riguardo a' Pesi e Misure da osservarsi in tutto il Regno.
- Avole Sinottiche del Sistema Metrico del Regno di Sicilia.

SECONDA PARTE.

- Riduzione de' Pesi e Misure abolite alle misure e pesi ordinati dalla Legge.
- I. Taole quarantatotto per convertire la misura de' terreni secondo le corde abolite nella corda legale di canne sedici.
- II. Tavola unica delle dimensioni delle botti, e della graduazione della Verga Pito-metrica.
- IV. Indice e delle corde abolite, e delle Università presso le quali erano in uso, col numero della Tavola a cui si deve ricorrere per la riduzione.

CORREZIONI

ALLA SECONDA PARTE DELL' OPERA.

<i>Paesi.</i>	<i>Tavole.</i>	<i>Linee.</i>	<i>Errori.</i>	<i>Correzioni.</i>
Aragona -	mis. de' liquidi	lin. 4.	Caliso ec. - - - $\frac{1}{10}$	Caliso ec. - - - $\frac{1}{14}$
Bagni, o Canicattini -	rapporti - -	lin. 6.	quartara alla legale	quartara abolita alla legale
Borgetto -	mis. de' liquidi	lin. 4.	Caliso &c. di rot. $25 \frac{1}{2}$	Caliso ec. di rot. 25 .
Caltanissetta	mis. dei liquidi	lin. 1.	bar. qu. qc. cf. be. 6. o. 3. $\frac{1}{2}$ o. $\frac{1}{2}$ cir.	bar. qu. qc. cf. be. 6. o. 3. 1. $\frac{1}{2}$ o. $\frac{1}{2}$ cir.
Campofelice	mis. di capacità per gli aridi	lin. 3.	della salma - - -	detta salma
Campofranco	rapporti - -	lin. 3.	come 1 a 1,3121	come 1 a 1,3122
S. Carlo -	rapporti - -	lin. 3.	come 1 a 0,4000	come 1 a 0,3900
Catania -	rapporti - -	lin. 11.	come 1 a 1,1441	come 1 a 1,1442
Cianciara	mis. di capacità per gli aridi	lin. 2.	Salma per orsi ec. 1. 1.	Salma per orsi ec. 1. 2. 1.
	rapporti - -	lin. 8.	1 a 2,8200	1 a 0, 8200
Commiso	mis. dei liquidi	lin. 7.	Quartuccio ec. $\frac{1}{2}$ o. ec.	Quartuccio ec. 1. o. o. ec.
	detta - - -	lin. 8.	Caliso ec. $13. 1. 1. 0. \frac{1}{2}$	Caliso ec. $13. 1. 1. \frac{1}{2}$
Ferla -	detta - - -	lin. 6.	detto di rot. $12 \frac{1}{2}$, ossia	(detto di rot. $12 \frac{1}{2}$ alla grossa ossia
Gran Michele	detta - -	lin. 1.	bar. qu. qc. 0. o. 19 ec.	bar. qu. qc. 5. o. 19. ec.
		lin. 4.	$\frac{2}{3}$ cir.	$\frac{2}{5}$ cir.
S. Gregorio di Catania	mis. dei liquidi	lin. 7.	9. 1. o. ec.	9. 1. 1. ec.
	rapporti - -	lin. 6.	quartara ec.	quartarella ec.
Lercara li friddi	mis. di lunghez. (e di superfic.)	lin. 3.	avvertendo che nella tav. xv. il quarto, o stropia des chiamarsi quartiglio.	(avvertendo che il quarto chiamava quarto, e stropia.
Licata -	mis. dei liquidi	lin. 4.	barile ec. 1. o. 7. o. 8.	barile ec. 1. o. 7. 1. 2.
Miceli -	mis. dei liquidi	lin. 3.	quartuccio di onc. 52,8	quartuccio di onc. 31,8
Militello V.N.	mis. dei liquidi	lin. 3.	$\frac{2}{3}$	$\frac{1}{3}$
	Nota - - -	lin. 5.	di cf. 1, be. $10 \frac{2}{3}$ ec.	di cf. 1, be. $\frac{2}{3}$
Mojo -	rapporti - -	lin. 6.	1 a 1,5426	1 a 1,5426
			bar. qu. qc. cf.	bar. qu. qc. cf.
Monforte -	mis. dei liquidi	lin. 3.	2. - 5. o. ec.	2. 1. 5. o. ec.
Monterosso -	mis. di lunghez. (e di superfic.)	lin. 3.	cucuzetta	cucuzella
S. Pietro di Castala	mis. dei liquidi	lin. 4.	Caliso ec. 1. 10	14.
			sal. bar. qu. qc. cf. be.	sal. bar. qu. qc. cf. be.
Recaluto	mis. dei liquidi	lin. 1.	1. o. 1. 11. o. ec.	1. o. 1. 11. o. o. ec.
Ribera, o Rivela nome			Ribela	Ribera
Scalotta -	mis. dei liquidi	lin. 6.	Quartuccio di onc. 18	Quartuccio di onc. 24
Scillato -	mis. dei liquidi	lin. 2.	Salma di 7 quartara	Salma di 7 carichi
Tremestieri	rapporti - -	lin. 2.	come 1 a 1,1441	come 1 a 1,1442
Tripi -	mis. dei liquidi	lin. 4.	Quartuccio di onc. $37 \frac{1}{2}$	Quartuccio di onc. $37 \frac{1}{2}$

P A R T E P R I M A
D E L
C O D I C E M E T R I C O — S I C U L O

Questa prima parte a maggiore chiarezza si è divisa in §, disposti secondo l'ordine delle cose, che si sono venute proponendo, e risolvendo. Per tale maniera si avrà insieme e la nuova legislazione scula su' pesi e misure, e la di lei storia. E siccome questa risale a ciò che fù conchiuso nel Generale Parlamento del 1806, da quello giova incominciare,

§. 1.

Grazia domandata dal Generale Parlamento del 1806, per la riforma de' pesi e misure, e Sovrana concessione.

Dal Braccio Militare, a cui si uniformarono gli altri due bracci fu umiliata al Real Trono la seguente supplica. „ Rico-
„ noscendosi quanto fastidiosa riesca al commercio interno del
„ Regno la diversità de' pesi e delle misure delle derrate, e la
„ varietà delle lunghezze delle corde nella dimensione delle ter-
„ re, il Braccio Militare implora la M. V. affinchè stabilisca per
„ via di una prammatica un peso ed una misura fissa, ed ugua-
„ le per tutto il Regno, ed una corda parimente uniforme per la
„ misura delle terre, da valere tale sistema dal primo Settembre
„ 1807 undecima Indizione in avvenire perpetuamente; ed ac-
„ ciocchè per la intelligenza de' documenti, e delle scritture an-
„ teriori a quell'epoca ed antiche non nasca della confusione, e
„ non si dia con ciò campo a controversie, nella stessa pramma-
„ tica prima dell' ordinativa del nuovo sistema s' inserisca una
„ mappa dello stato attuale di tutt' i pesi e misure con le dimen-
„ sioni di ogni salma di terre classificate per ogni comarca, e se-
„ condo il rispettivo costume.

Panormi die decimo Julii 1806.

Præsentetur S. R. M.

Papè Prothonotarius.

Nel Real D'spaccio de' 28 Luglio 1806 diretto alla Deputazione del Regno, si concede la grazia implorata nel modo che siegue. „ S. M. condiscende all'equazione de' pesi e delle misure di tutto il Regno, ed incaricherà la Giunta de' Presidenti e del Consultore, di proporre i piani delle corrispondenti prammatiche sentendo le persone perite.

GIOVANNI ACTON

Parlamento CXXV conchiuso a 10 Luglio 1806 pag. 27 e 50.

§. II.

Erezione di una Deputazione incaricata della riforma de' pesi e delle misure, e sistema metrico dalla stessa umiliato al Real Trono.

Réal Dispaccio de' 19 febbrajo 1808 diretto al P. D. Giuseppe Piazza. „ Alla rimostranza della Giunta de' Presidenti e Consultore de' 24 Settembre 1806 sulla esecuzione delle grazie accordate all'ultimo Parlamento, il Re N. S. in data de' 17 Novembre del detto anno, relativamente alla equazione de' pesi e delle misure restrisse, che attendeva gli si umiliassero i principj, il metodo e le persone da impiegarsi per la detta equazione colle giuste vedute di tale importante operazione, la quale se fosse per alcuna parte mancante, indurrebbe estrema confusione, e preparerebbe materia a infinite giudiziarie controversie. Or siccome la detta Giunta non ha sinora proposto nè il metodo da tener, nè le persone da impiegarsi: così non volendo la M. S. ritardare più lungamente l'esecuzione della grazia si è degnata di dare i seguenti ordini.

„ Che una Deputazione composta da V. S. e da benemeriti Professori D. Domenico Marabitti, e D. Paolo Balsamo, formi il Piano della equazione su i principj delle scienze esat-

„ te, e con quelle norme, che le più culte Nazioni, guidate da
 „ famosi Matematici han sinora seguite, e quindi l'umilii alla
 „ M. S.

„ 2.^o Che la Deputazione procuri, che i risultati delle sue o-
 „ perazioni, sieno semplici e chiari, e alla portata dell'intelli-
 „ genza comune, e per quanto si possa, si ritengano le antiche
 „ nominazioni.

„ 3.^o Ch'essendo indispensabile che rimanga perpetua memo-
 „ ria delle proporzioni tra le misure e i pesi d'abolirsi, e quelli
 „ che si lasciano per pesi e misure generali; S. M. non dubita,
 „ che la Deputazione adopererà la più esatta diligenza ad addi-
 „ tare un per uno gli antichi pesi e misure, individuando i luo-
 „ ghi, che ne usavano, e le espressioni comuni, colle quali ne'con-
 „ tratti si denominavano, e infine la proporzione tra quelli, e i
 „ nuovi pesi e misure da stabilirsi.

„ 4.^o Siccome anni sono l'Architetto D. Giuseppe Marvuglia
 „ fu dalla M. S. incombenzato della fissazione delle proporzioni
 „ tra alcune misure del Regno di Napoli e quelle di Sicilia, ha
 „ ora ordinato, che i notamenti da lui fatti siano rimessi alla De-
 „ putazione, e per essa a V. S. per averli presenti, e rettificar-
 „ li, e ch'egli il Marvuglia intervenga nella Deputazione anzi-
 „ detta, quando però la di lui salute glielo permetterà, e senza
 „ che per la di lui assenza rimanesse il lavoro interrotto.

„ 5.^o Umiliato che sarà alla M. S. dalla Deputazione questo
 „ utilissimo lavoro, ha fin da ora ordinato, che per lo canale di
 „ questa Real Segreteria di Stato, ed Azienda sia rimesso alla
 „ Giunta de'Presidenti e Consultore per lo dovuto esame, spe-
 „ cialmente nella parte di giurisprudenza, onde evitarsi per quan-
 „ to si possa le discezzazioni forensi, e per formarsi il piano del-
 „ la nuova legge, che dovrà pubblicarsi.

„ e che questa stessa Real Segreteria di Stato, ed Azienda
 „ partecipi di Real Ordine a V. S. per l'adempimento di sua
 „ parte, a qual effetto le rimette qui annessi gli anzidetti nota-

menti. Palermo 19 febbrajo 1808.

ORAZIO ANTONIO CAPPELLI

La Deputazione, composta de' tre nominati Professori, vi-
de tosto che a degnamente corrispondere all' incarico, di cui ve-
niva onorata, uopo era che avesse sotto gli occhi e un ge-
nuino autentico ragguaglio delle misure in uso presso le diverse
Università del Regno, e i campioni o modelli delle misure mede-
sime. A tale oggetto implorò quindi che fosse mandato un Circo-
lare, disposto in forma di domande, a cui ogni Università dovesse
sollecitamente rispondere. Trascorse gran tempo prima che alcuna
cosa ottenesse, e quanto ebbe in fine non fu di sua piena soddis-
fazione. Pur nondimeno con queste notizie, sebbene poco precise
né di tutte le Università, le convenne porre mano all' opera.

Essa pertanto esaminata ogni cosa, quanto meglio seppe,
tentati insieme varj saggi su i campioni delle misure di Palermo,
e ottenute da S. M. alcune provvidenze, onde con più sicurezza
procedere nel suo lavoro; pel canale del Cav. D. Luigi De Me-
dici allora Segretario di Azienda, e Casa Reale, umiliò al Real
Trono la seguente Memoria che intitolò: *Sistema Metrico per la
Sicilia*.

